

Progetti di Innovazione Didattica Universitaria 2016/2017

Bando Prot. 0034283 del 04/11/2016

<p>Tipologia del progetto (selezionare una tipologia)</p> <p>X Progetti pilota di monitoraggio dell'apprendimento degli studenti attraverso: test d'ingresso ed uscita, prove di monitoraggio degli apprendimenti</p> <p>X Attività in cui gli studenti hanno un ruolo attivo: attività laboratoriali, laboratori sperimentali, seminari esercitazioni</p> <p>X Progetti pilota di innovazione di strumenti, metodi e contenuti nella didattica di corsi in cui sono stati individuati elementi critici</p> <p>o Attività integrative nei corsi con criticità mediante didattica a distanza in rete telematica e tutorato didattico</p>
--

Titolo del progetto	Innovazione e tecniche digitali per lo studio della Paleografia latina		
Docente responsabile	Prof. Laura Pani		
SSD	Dipartimento	M-STO/09	DIUM
Corso di studio	Conservazione dei Beni culturali		
Insegnamento	Paleografia latina		
Periodo didattico [II semestre 2016/17 / I semestre 2017/18]	I semestre 2017-18		
Motivazioni	<p>I motivi principali che hanno spinto a una riflessione su possibili linee di innovazione didattica per il corso di Paleografia latina sono</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la constatazione delle difficoltà di una parte degli studenti del corso nel misurarsi con la disciplina oggetto dell'insegnamento; 2) il sostanziale gradimento da parte di tutti gli studenti del corso per la piattaforma Moodle e le risorse e gli strumenti in essa disponibili. 		
Contesto	<p>Il corso di Paleografia latina, finora di 60 ore per 9 CFU, è obbligatorio per gli studenti del <i>curriculum</i> archivistico-librario del corso di studi in Conservazione dei Beni culturali; è mutuato (e opzionale) dai corsi di laurea in Lettere (<i>curricula</i> italianistico e storico, 9 CFU), e di laurea magistrale in Scienze dell'antichità, Italianistica e Storia dell'arte e conservazione dei beni storico-artistici (6 CFU). Normalmente gli studenti frequentanti sono 20-25; tra essi 6-7 sono del corso di studi di Conservazione dei Beni culturali (II anno), mentre tutti gli altri provengono dagli altri corsi di laurea e laurea magistrale.</p> <p>Il corso ha come oggetto l'evoluzione della scrittura in alfabeto latino dalle origini alla fine del XV secolo, anche attraverso l'illustrazione e la lettura/decifrazione delle tipologie grafiche che nel tempo sono state utilizzate nei diversi contesti geografici e culturali. Pertanto nel corso delle lezioni a un'introduzione sulle diverse tipologie grafiche e alla loro contestualizzazione storica seguono il commento e la lettura di una selezione di facsimili.</p> <p>Dall'anno accademico 2015-16 si è usata la piattaforma Moodle</p>		

per caricare i materiali utilizzati durante le lezioni e per comunicare con gli studenti; nell'anno accademico 2016-17 le lezioni sono state videoregistrate in diretta, e i video caricati automaticamente dal sistema su Moodle.

Dall'anno accademico 2015-16 la prova d'esame è scritta.

Forza: il corso è generalmente assai gradito dagli studenti, come attestato anche dai questionari di valutazione; il rapporto con la docente è buono o molto buono; le visite d'istruzione nelle biblioteche che ospitano le più importanti raccolte manoscritte della provincia di Udine (Biblioteca Guarneriana, Biblioteca capitolare di Cividale, Archivio storico diocesano di Udine) e il contatto diretto coi codici medievali suscitano entusiasmo.

Debolezza: la disciplina è percepita come difficile, in particolare dagli studenti di Conservazione dei Beni culturali che generalmente non provengono dai Licei (o comunque non dai licei classico e scientifico). La mancata conoscenza del latino – o una sua conoscenza superficiale, quale quella acquisita durante il I anno di studi universitari – rende infatti difficoltosa la lettura di testimonianze scritte che per la maggior parte dei casi sono in lingua latina, soprattutto nell'intuizione del significato dei segni alfabetici e nello scioglimento corretto delle abbreviazioni.

Durante le ore di lezione non è sempre possibile leggere più di poche righe dei facsimili oggetto del corso; per questo ogni anno è offerta una decina di ore di esercitazione di lettura, aggiuntive rispetto al carico didattico della docente e agli impegni degli studenti.

Gli studenti non frequentanti debbono affrontare da soli *ex novo* una materia che affianca alla parte storica e teorica una componente pratica (la lettura dei facsimili) piuttosto ostica.

Opportunità: la frequenza costante almeno delle lezioni, e possibilmente delle esercitazioni di lettura offerte dalla docente, sono in generale percepite come un'opportunità rassicurante. Altrettanto rassicurante, per gli stessi studenti frequentanti e ovviamente per i non frequentanti, è la disponibilità delle videoregistrazioni delle lezioni sulla piattaforma Moodle, che consentono ai primi di ritornare su passaggi della lezione non perfettamente compresi, ai secondi di seguire il corso «come se si fosse in aula» (secondo quanto riferito da uno di loro).

Uno studio individuale condotto di pari passo – o quasi – con lo svolgimento delle lezioni e delle esercitazioni permetterebbe di affrontare l'esame a ridosso della fine del corso, con la mente 'allenata'.

Minacce: l'oggettiva difficoltà della disciplina e la forma scritta dell'esame – generalmente più temuta dell'orale – fanno sì che soprattutto gli studenti con la formazione di base più debole (Conservazione dei Beni culturali) tendano a rimandare l'esame o debbano ripeterlo o si accontentino di voti bassi.

Strutture coinvolte

Aula 15 di palazzo Antonini, attrezzata per l'e-learning.

Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1) stimolare lo studio individuale durante o a ridosso dello svolgimento del corso e il sostenimento dell'esame nei primi appelli; 2) facilitare l'apprendimento attraverso esercizi di lettura da svolgere individualmente, dei quali sia immediatamente disponibile la correzione; 3) rendere gli studenti più consapevoli del loro livello di preparazione con dei test di autovalutazione da somministrare durante il corso.
Strumenti e metodi	<ul style="list-style-type: none"> - piattaforma Moodle per l'e-learning, come negli anni accademici 2015-16 e 2016-17; - uso della piattaforma Moodle anche per la preparazione di quiz di autovalutazione da somministrare in momenti diversi del corso (funzione 'quiz' e/o funzione 'scelta'); - software Image Markup Tool http://tapor.uvic.ca/%7Emholmes/image_markup/index.php nella sua applicazione per la creazione di esercizi di paleografia analoghi, per esempio, a questi: http://www.ciham.ish-lyon.cnrs.fr/paleographie/index.php, dove la casella in cui la parola è stata trascritta si colora di verde, di giallo o di rosso a seconda che la trascrizione sia stata fatta in modo corretto, quasi corretto o errato. Nello specifico, il software verrà usato per creare esercizi di trascrizione dei facsimili scelti per il corso e oggetto della prova d'esame; gli studenti potranno così esercitarsi nella lettura e nella trascrizione avendo immediatamente disponibile la correzione.
Strategie didattiche	<p>Il corso rimarrà immutato nella sua struttura: 60 ore di lezioni frontali, videoregistrate, una parte delle quali dedicata all'illustrazione e alla lettura degli esempi di scrittura.</p> <p>A regime, quando gli studenti avranno a disposizione gli esercizi di trascrizione dell'intero <i>dossier</i>, le ore extra di esercitazione di lettura potranno non rendersi più necessarie.</p> <p>Gli studenti saranno invitati a studiare nei limiti del possibile di pari passo con lo svolgimento delle lezioni e a verificare la loro preparazione sia con i quiz di autovalutazione sia con gli esercizi di trascrizione stessi.</p>
Aspetti innovativi	<p>Si sfrutteranno ulteriormente, rispetto a quanto fatto finora, le potenzialità della piattaforma Moodle.</p> <p>L'aspetto ancora più innovativo sarà l'utilizzo del software sopra citato per la creazione degli esercizi di trascrizione.</p>
Fasi	<ol style="list-style-type: none"> 1) è in corso di verifica (mio ticket #7165 del 19 dicembre 2016 all'Helpdesk dedicato all'e-learning) se la piattaforma Moodle possa supportare il software Image Markup Tool; in caso contrario, si studieranno coi tecnici possibili alternative per rendere gli esercizi di trascrizione

	<p>disponibili agli studenti;</p> <p>2) preparazione quiz di autovalutazione con le funzioni 'quiz' o 'scelta';</p> <p>3) preparazione di alcuni esercizi di trascrizione; si sceglieranno, dal <i>dossier</i> oggetto del corso, i facsimili più complessi, la cui lettura/decifrazione risulti in generale più difficoltosa per gli studenti.</p>
Attività	Nella fase di studio individuale gli studenti avranno a disposizione non solo i facsimili con le relative trascrizioni, ma anche gli esercizi interattivi di lettura/trascrizione e correzione automatica dei facsimili stessi.
Materiali	<p>F. STEFFENS, <i>Lateinische Paläographie</i>, Berlin – Leipzig 1929, scelta di tavole;</p> <p>P. CHERUBINI – A. PRATESI, <i>Paleografia latina. Tavole</i>, Città del Vaticano 2004, scelta di tavole.</p>
Impegno orario aggiuntivo (docente e studenti)	<p>Studenti: non si ha motivo di ritenere che il carico di lavoro – e dunque l'impegno orario – saranno accresciuti. Gli esercizi di trascrizione interattivi sostituiranno o affiancheranno il normale esercizio di lettura delle tavole che gli studenti debbono svolgere durante lo studio individuale per la preparazione dell'esame. Come già indicato alla voce 'strategie didattiche', a regime potranno non rendersi più opportune le ore extra di esercitazione di lettura.</p> <p>Docente: calcolando almeno 8 ore per la creazione di ciascun esercizio (soprattutto nelle prime fasi di familiarizzazione col software), e considerato che i facsimili del <i>dossier</i> in programma sono circa 25, l'impegno orario aggiuntivo rischia di raggiungere o superare le 200 ore. Per questo è ragionevole pensare di procedere con la preparazione di pochi esercizi (cfr. la voce 'Fasi') all'anno, arrivando a regime nel giro di qualche anno accademico. Meno impegnativa sarà invece la preparazione dei quiz di autovalutazione.</p>
Criteri di valutazione dell'efficacia	<p>Risultati degli esami in termini di</p> <ul style="list-style-type: none"> - appello nel quale gli studenti sostengono l'esame (più o meno ravvicinato alla fine del corso); - votazione media conseguita dagli studenti dei diversi corsi di studio. <p>Entrambi questi aspetti verranno confrontati coi risultati delle sessioni d'esame degli anni accademici 2015-16 e 2016-17.</p>
Contributo richiesto e spese previste [da 250 a 500 €; spese ammesse: acquisto materiali, compenso collaboratori, missioni]	500 €: saranno interamente utilizzati per pagare un collaboratore didattico che aiuti nella preparazione dei quiz di autovalutazione ed eventualmente di alcuni esercizi di trascrizione.

Bibliografia<http://paleographie.castellanie.net><http://www.ciham.ish-lyon.cnrs.fr/paleographie/index.php>

Udine, 28 gennaio 2016

Firma docente responsabile

Laura Fai